

# **PRIVACY**

## **Le istruzioni per la cancellazione sicura dei dati**

Si segnala la nota intitolata “Le istruzioni per la cancellazione sicura dei dati”, a cura dell’avv. del Foro di Roma, Eulalia Olimpia Policella, pubblicata da Ipsos.it.

Il 12 dicembre 2008 il Garante ha pubblicato sul proprio sito una scheda informativa relativa alle misure di sicurezza per la cancellazione e la memorizzazione sicura dei dati.

La scheda informativa costituisce un complemento del Provvedimento del 13 ottobre 2008 relativo allo smaltimento, dismissione e cessione, a qualsiasi titolo, di apparecchiature elettriche o elettroniche sulle quali sono stati salvati i dati personali.

Al fine di contribuire alle corrette istruzioni è necessario seguire i seguenti accorgimenti tecnici:

- Dalla memorizzazione sicura dei dati, eseguita in via preventiva;
- Dall’adozione di software che consentano la cancellazione sicura dei dati prima di procedere alla dismissione delle apparecchiature nel caso in cui gli apparati siano funzionanti;
- In caso, invece, di apparati non funzionanti (per i quali, pertanto, non possano essere impiegati i software di cancellazione) procedere, al momento della cessione o dismissione in via alternativa:
  - 1) alla demagnetizzazione che azzerava tutte le aree di memoria elettronica dei dischi;
  - 2) oppure alla distruzione fisica del dispositivo di memorizzazione.

Inoltre, si precisa, che la scheda di istruzioni sarà soggetta ad aggiornamento periodico anche tenendo conto delle esperienze applicative.

Il testo della nota è consultabile presso il Settore.

## **Privacy e controllo sull’utilizzo di cellulare e computer aziendali**

Si segnala l’articolo intitolato “Privacy e controllo sull’utilizzo di cellulare e computer aziendali a fini personali: un difficile equilibrio”, a cura di Rosario Imperiali, avv. in Milano, pubblicato sulla “Rivista italiana di diritto del lavoro” n. 4 del 2008, a pag. 860.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La questione;
- La cancellazione dei dati personali;
- Il bilanciamento di interessi;
- Rapporti tra provvedimento del Garante su ricorso e giudizio innanzi al giudice del lavoro;
- I tabulati telefonici e le posizioni soggettive coinvolte;
- Accesso datoriale ai files del computer in dotazione al dipendente;
- Inutilizzabilità dei dati raccolti illecitamente,

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

## **Il trattamento dei dati commerciali**

Si segnala che il 16 gennaio 2009 con una newsletter il garante della privacy ha emanato un provvedimento prescrittivo e di divieto nei confronti del Cerved, banca dati volta alla fornitura del servizio di informazioni commerciali. Il Cerved fornisce un servizio utilizzato particolarmente da

imprese e banche, teso all'attivazione di rapporti commerciali al fine di verificarne il possesso dei requisiti di natura tecnico professionale in capo ai potenziali clienti e fornitori.

Si segnala che sulla base di questo provvedimento è stata redatta la news intitolata "Principio di pertinenza e trattamento dei dati commerciali", a cura dell'avv. Eulalia Olimpia Policella, pubblicata da Ipsosa.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il Cerved;
- I servizi Cerved;
- La liceità della finalità del trattamento;
- Il principio di pertinenza;
- I profili di illiceità riscontrati ed i divieti del Garante.

Il testo della news è consultabile presso il Settore.

### **Le nuove prescrizioni privacy per i titolari del trattamento**

Si segnala l'articolo intitolato "Amministratore di Sistema: le nuove prescrizioni privacy per i titolari del trattamento", a cura di Andrea Lisi e Graziano Garrisi.

Gli autori evidenziano che l'implementazione di misure di sicurezza ed il rispetto della normativa sulla privacy sono da sempre all'attenzione di coloro i quali si trovano da sempre a gestire grandi banche dati o ad essere titolari e responsabili del trattamento all'interno di grandi aziende.

Con provvedimento emesso dal Garante della Privacy il 27 novembre 2008 è stato introdotto l'obbligo per gli amministratori di sistema (compresi gli amministratori di rete, di data base o i manutentori) di conservare gli "access log" per almeno sei mesi in archivi immutabili e inalterabili.

Con tale provvedimento il Garante ha lanciato un ulteriore avvertimento a tutti i titolari del trattamento, invitando ad affidare tale incarico, sia in qualità di responsabile sia di incaricato, a tutti i soggetti che siano affidabili, capaci ed esperti, poiché devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle norme in materia di trattamento, ricomprendendo anche la sicurezza informatica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=44650>

### **Tutela della privacy: Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207**

Si segnala l'articolo intitolato "Decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207: in attesa di conversione delle nuove disposizioni in materia di Privacy", a cura della Dott.ssa Cristina Romano.

Nel testo l'autrice evidenzia che la necessità di rendere più efficiente la tutela della Privacy ha spinto il Governo ad adottare una linea legislativa più rigorosa che si traduce nell'applicazione dell'art. 44 del decreto legge n. 207, approvato il 30 dicembre 2008 ed ora in fase di conversione. Tale decreto da un lato inasprisce le sanzioni previste dal Codice per la protezione dei dati personali in caso di violazione delle norme e, dall'altro, trasforma le sanzioni di cui agli artt. 167 e 169 del Codice da penali in amministrative al fine di rendere più rapida e decisa la tutela.

L'autrice sottolinea che le continue e ripetute violazioni alla tutela della riservatezza dei dati hanno assunto un vero e proprio carattere d'urgenza rendendo necessario il miglioramento del sistema

normativo e procede a fare un'elencazione dettagliata degli articoli del Codice presi in considerazione dal Decreto (come l'art. 161, l'art.162 ed altri).

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1383>

### **Diritti della personalità e tutela della privacy**

Si segnala l'articolo intitolato "Diritti della personalità e tutela della privacy: profili generali e cenni di diritto comparato", a cura di Gianluca Cascella.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La personalità;
- I diritti della personalità;
- Normativa di riferimento;
- Le esperienze degli ordinamenti stranieri.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=27313.pdf>

### **Nuove norme per la redazione del Documento Programmatico di Sicurezza**

Si segnala la nota intitolata "Sintesi del nuovo contesto normativo per la redazione del Documento Programmatico di Sicurezza per i trattamenti di dati personali", a cura Gloria Marcoccio.

Nella seconda parte del 2008 il Legislatore ed il Garante per la privacy si sono espressi sulla disciplina relativa alla sicurezza, analizzando in modo specifico il Documento programmatico per la sicurezza (DPS) con il mirato scopo di semplificare e ridurre il peso dei relativi adempimenti in determinati contesti applicativi (tipi di trattamenti e finalità, tipologia di enti/organizzazioni).

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Analisi del nuovo contesto;
- Prevedente contesto normativo per il DPS;
- Attuale contesto per il DPS;
- Impatti per le società.

La nota è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=27314.pdf>

### **Garante Privacy: diritto alla riservatezza dei minori nella cronaca giornalistica**

Si segnala che il Garante della Privacy si è espresso (con newsletter 309/2009) a tutela del diritto alla riservatezza dei minori nella cronaca giornalistica.

Nel caso di specie le cronache giornalistiche hanno riportato particolari in grado di permettere l'identificazione dei minori vittime di atti di minacce e violenze sessuali.

Il Garante ha rilevato che sono state diffuse diverse informazioni relative ai minori (come il sesso, l'età, i luoghi di residenza o di abituale villeggiatura, il preciso legame di parentela tra gli stessi e l'indagato) ed ai loro genitori (come l'attività professionale del padre), tutti dati che rendono identificabili i minori protagonisti della vicenda.

In particolare, ha ricordato il Garante che stante la particolarità del caso e la minore età dei protagonisti, hanno rilievo nel caso in oggetto, le particolari tutele che l'ordinamento pone, anche in relazione all'esercizio dell'informazione a favore dei minori al fine di tutelarne l'armonico sviluppo della personalità.

L'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=archivionews&idnotizia=1787>

### **Privacy e sicurezza delle reti wireless**

Si segnala l'articolo intitolato "Privacy e sicurezza delle reti wireless", a cura di Telesio Perfetti. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Rischi connessi all'utilizzo di reti wireless;
- Reati realizzabili tramite reti wireless;
- Contromisure.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=27361.pdf>

### **Il concetto di Privacy Enhancing Technologies (PET)**

Si segnala l'articolo intitolato "Il concetto di Privacy Enhancing Technologies", a cura del dr. Guzzo Antonio, Responsabile CED – sistemi informativi del Comune di Praia a Mare.

Nel testo l'autore evidenzia che il termine PET sta a significare Privacy Enhancing Technologies ovvero tecnologie per il miglioramento della privacy. Con esse è diventato più facile proteggere i dati personali senza interrompere il flusso delle informazioni necessarie al completamento di una transazione. Con PET si intende un sistema coerente di misure nel settore delle TC (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione) che tutela la privacy sopprimendo o riducendo i dati personali, preservando al contempo la funzionalità del sistema di informazione.

La Commissione, nella sua prima relazione sull'attuazione della direttiva relativa alla protezione dei dati, ha affermato che l'utilizzo di misure tecnologiche appropriate costituisce un compromesso essenziale agli strumenti giuridici e dovrebbe costituire parte integrante di qualunque sforzo volto a conseguire un livello sufficiente di tutela della privacy.

Le PET sono state introdotte dalla Commissione europea la quale promuove lo sviluppo di tutte quelle tecnologie di rafforzamento della tutela della vita privata per la prevenzione dei rischi derivanti da un uso scorretto dei dati personali. La Commissione, inoltre, intende promuovere iniziative di sensibilizzazione e analizzare la possibilità di istituire un sistema europeo di marchi di certificazione (Privacy seal). La finalità di questi marchi di certificazione è quella di consentire ai consumatori di riconoscere facilmente un prodotto che garantisce o rafforza il rispetto delle norme per la protezione dei dati.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27375.html>

### **Garante Privacy: nuove misure anti-abuso nel telemarketing**

Si segnala l'articolo intitolato "Garante Privacy: nuove misure anti-abuso nel telemarketing", a cura della dott.ssa Cristina Romano.

Nel testo l'autrice affronta il tema delle nuove misure anti-abuso nel telemarketing dopo che lo scorso autunno aveva prestato consulenza ad una società coinvolta in un analogo scandalo. Con l'entrata in vigore della Legge n. 14 del 2009 il Garante della Privacy aveva rassicurato gli utenti sulla futura adozione di misure a tutela della loro privacy. Ma il Legislatore con l'ultimo intervento normativo ha autorizzato l'uso per attività di telemarketing fino al 31 dicembre 2009, dei dati personali presenti nelle banche dati, costituite sulla base di elenchi telefonici pubblici formati prima del 1° agosto 2005. Questa legge ha suscitato molto stupore, considerato che fino a pochi mesi prima il Garante Privacy aveva promosso molte iniziative volte al contenimento delle telefonate indesiderate. Gli utenti potevano essere disturbati solo unicamente previo consenso, ma adesso, potranno essere contattati telefonicamente o per posta anche coloro i quali non hanno dato il consenso ed anche chi ha ottenuto la cancellazione dagli elenchi dopo il 2005.

La scelta del Legislatore di ristabilire tale ordine per le telefonate nasce indubbiamente dall'esigenza di conformare i numerosi interessi in gioco poiché la vendita, la pubblicità e le indagini telefoniche rappresentano oggi uno degli strumenti più redditizi adoperati dalle imprese per ampliare la propria fetta di mercato e, in modo particolare, gli introiti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1439>

### **La Nuova Carta dei diritti del passeggero**

Si segnala la news intitolata "Più tutele per chi vola, ecco la 'Nuova Carta' dei diritti del Passeggero, pubblicata da Ipsoa.

Nel testo l'autore fa presente che dal 19 marzo 2009 è disponibile la nuova guida operativa per far valere i propri diritti in caso di necessità o per disfunzioni nei servizi aerei.

La guida tiene in particolare considerazione, tra l'altro, delle recenti disposizioni europee intervenute sui diritti dei diversamente abili, delle normative di sicurezza e sorveglianza sugli operatori e del regolamento inerente il trasporto di liquidi a bordo degli aerei.

La Carta è stata aggiornata negli anni ed ha raggiunto una tiratura complessiva di oltre mezzo milione di copie.

Il testo della news è consultabile presso il Settore.

### **Vietate le telecamere per chi lavora**

Si segnala che il Garante della Privacy è intervenuto con una newsletter confermando che non è lecito installare telecamere che possano controllare i lavoratori anche quando si trovino in modo saltuario in aree e locali. Il medesimo, ha ribadito, che l'uso delle telecamere sui luoghi di lavoro

deve rispettare appieno gli obblighi previsti dallo Statuto dei lavoratori. Per questo motivo, nel caso specifico, l'Autorità ha disposto il blocco del trattamento effettuato con alcune videocamere poste in aree di transito dei lavoratori da parte di una cooperativa.

I testi della nota e della circolare sono reperibili al seguente indirizzo:

[http://www.aziendalex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88056&idCat=377](http://www.aziendalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88056&idCat=377)

### **Elezioni europee, amministrative e referendum: esonero dall'informativa privacy**

Si segnala la nota intitolata "Elezioni europee, amministrative e referendum: esonero dall'informativa privacy".

Con il Provvedimento del 2 aprile 2009 il Garante della Privacy ha stabilito, in vista delle prossime elezioni, che i movimenti politici, i comitati promotori, i sostenitori ed i singoli candidati potranno prescindere dal rendere l'informativa sui dati personali agli interessati sino al 30 settembre 2009.

Per poter fruire dell'esonero è indispensabile che i dati siano raccolti dai pubblici registri, elenchi, atti o altri documenti conoscibili da qualsiasi soggetto senza contattare i direttamente interessati.

Il testo della nota ed il Provvedimento del Garante sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=45754>

### **Protezione dei dati per i cittadini europei**

Si segnala la nota relativa a quanto richiesto dal Presidente dell'Autorità italiana per la privacy, Francesco Pizzetti, nell'intervento annuale alla Conferenza di primavera delle autorità europee per la protezione dei dati ad Edimburgo.

Il Presidente, nel suo intervento, afferma che lo scenario nel quale opera la Direttiva europea in questi anni è profondamente cambiato e questo ha posto, pone e porrà problemi complessi che coinvolgono la ridefinizione del significato della protezione dei dati, il tipo di regole di cui abbiamo effettivamente bisogno, il ruolo che devono svolgere le Autorità per la privacy.

Il Garante della Privacy enuncia gli obiettivi verso i quali persegue, che sono i seguenti:

- Sviluppo di un'ampia attività di carattere ispettivo sulle grandi banche dati pubbliche e private;
- Promozione di un'importante attività di semplificazione, specialmente nel settore economico;
- Sostenere i codici deontologici coinvolgendo le categorie interessate;
- Predisposizione di linee guida in settori importanti come il trattamento elettronico dei dati dei lavoratori;
- Richiesta e relativo ottenimento del potere sanzionatorio che consentirà di innalzare il livello di protezione e di tutela dei cittadini.

Nel contempo il Garante illustra alcune priorità che è necessario prefiggersi:

- Regole vincolanti e garanzie certe in caso di utilizzo per finalità di sicurezza di dati raccolti per scopi propri dai soggetti privati;
- Regole comuni a livello europeo per i dati trattati da privati nel rapporto di lavoro;
- Rapporti più chiari nello scambio di dati a fini commerciali e anche in aree extraeuropee.

Per Internet il Prof. Pizzetti richiede la definizione di regole internazionali, condivise e vincolanti per il trattamento elettronico dei dati nonché la creazione di un'Autorità sopranazionale per garantirne rispetto ed efficacia.

Il testo della nota è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/navig/jsp/index.jsp>

### **I fotografi ed i teleoperatori sono tenuti al rispetto della privacy dei deputati?**

Si segnala l'articolo intitolato "I fotografi e teleoperatori nelle tribune della stampa devono rispettare la privacy dei deputati?", a cura di Maria Lucia Beneveni.

Durante la discussione del Disegno di legge A.C. 2105 – A "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" si è discusso anche dell'esistenza di un'autorizzazione concessa a fotografi ed teleoperatori presenti in tribuna ad effettuare riprese ravvicinate sui banchi dei deputati, fino al punto da rilevare e poi pubblicare, il contenuto dei documenti a disposizione del parlamentare. A tal proposito è necessario ricordare che modalità particolarmente invasive della libertà di svolgimento delle attività svolte dal deputato investono il sistema di garanzie derivanti dall'art. 68 della Costituzione e la tutela della privacy del singolo deputato, entrambe possono costituire fatti penalmente rilevanti. L'autorizzazione sarebbe incoerente rispetto al divieto per il deputato di fotografare in Aula un collega con il telefono cellulare. Ci si chiede poi se tra i provvedimenti che la Presidenza intende adottare vi sia anche quello di prevedere nelle tribune riservate alla stampa la presenza di commessi che evitino simili accadimenti. Tuttavia esiste un problema di un diritto alla privacy dei deputati che va garantito.

Secondo l'autrice va chiarito fino al punto in cui l'autorizzazione si possa estendere poiché la questione che si delinea è molto delicata poiché investe profili costituzionali e parlamentari diversi, l'art. 68 della Costituzione, l'articolo 64 della Costituzione che garantisce la pubblicità dell'attività della Camera, il diritto alla privacy ed i limiti a tale diritto imposti dallo svolgimento di funzioni pubbliche e le regole del diritto di cronaca all'interno dell'Aula.

Per questi motivi, la Presidenza di turno ha ritenuto di investire del problema l'Ufficio di Presidenza, dichiarando che il Vicepresidente del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna sta tentando di affrontare il problema.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/it-IT/Rubriche/Parlamento/Segnalazioni/Documento/aprile\\_2009\\_1.html](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/it-IT/Rubriche/Parlamento/Segnalazioni/Documento/aprile_2009_1.html)

### **Nuove regole degli Enti Locali sulla videosorveglianza**

Si segnala l'articolo intitolato "Le nuove regole sulla videosorveglianza da parte degli Enti locali", a cura di Vittorio Italia, Prof. Avv. Ordinario di diritto amministrativo presso l'università degli Studi di Milano, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 4 del 16 febbraio 2009, a pag. n. 401.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La possibilità degli enti locali di utilizzare sistemi di videosorveglianza;
- La qualificazione dell'art. 40 come norma di principio;
- La conservazione ed il trattamento dei dati da parte degli Enti locali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Sistemi di videosorveglianza**

Si segnala l'articolo intitolato "Il Grande Fratello", a cura di Lorenzo Camarda, Avv., Segretario-Direttore generale della Provincia di Brescia, prof. A contratto nell'università degli studi di Brescia, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 4 del 16 febbraio 2009, a pag. 402.

Nel testo l'autore evidenzia il fatto che la maggior parte delle persone non ama l'intrusione nella sfera personale delle proprie abitudini e, pertanto, afferma che le misure di videosorveglianza non siano gradite a buona parte della gente. Nel contempo, visto però il dilagante malcostume nelle città, il pericolo di imboscate, di borseggio, spingono le persone a sopportare questi sistemi di videosorveglianza che garantiscono sicurezza.

L'attenzione dell'autore si sofferma soprattutto sulla previsione normativa, elencando le principali norme intervenute a disciplinare la materia.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Privacy e Pubblica Amministrazione**

Si segnala l'articolo intitolato "Privacy e pubblica amministrazione: diritto di accesso, trattamento dei dati personali e informatica", a cura di Francesco Siciliano.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La tutela della riservatezza nell'attività della pubblica amministrazione e la trasformazione dell'amministrazione da p.a. autoritativa in p.a. giudiziale;
- Natura e limiti del diritto di accesso nella legge 241/1990 e nel regolamento di attuazione del diritto di accesso emanato con D.P.R. 352/92;
- Natura e funzione dell'azione amministrativa alla luce del diritto d'accesso ai documenti amministrativi;
- Il bilanciamento degli interessi nella previsione dei limiti al diritto di accesso: il segreto, la salvaguardia di determinati interessi pubblici.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=46413>

## **News letter del Garante della Privacy**

Si segnala la recente News letter del Garante della Privacy che riguarda i 4 punti di seguito elencati:

- Obblighi privacy semplificati per i servizi di informazione commerciale;
- No ai dati sulla salute messi on line,
- Fidelity card: per averle, solo dati indispensabili;
- Buste paga e privacy.

Per quanto attiene il primo punto, le società aderenti alla più importante associazione di categoria (Ancic) sono state esonerate dal fornire l'informativa in forma individualizzata ai soggetti di cui trattano i dati personali secondo quanto stabilito dal provvedimento emesso dal Garante della Privacy.

Per quanto concerne il secondo punto, il Garante ha bloccato la diffusione sul sito di una provincia dei dati sanitari riguardanti migliaia di disabili.

Sul terzo punto, e più precisamente per il rilascio delle Fidelity card, secondo quanto espresso dal Garante è necessario comunicare solo i dati indispensabili e non quelli pertinenti e eccedenti.

Sul quarto punto, relativamente alla consegna dei cedolini dello stipendio, la medesima Autorità ha stabilito che devono essere consegnati spillati o in busta chiusa e non devono contenere informazioni lesive della riservatezza.

Per l'ulteriore approfondimento il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1626244>

## **Relazione per il 2008 del Garante della Privacy "Protezione dei dati e nuove tecnologie nel mondo in trasformazione"**

Nella relazione annuale, presentata a Roma il 2 luglio 2009, il Garante della privacy ha tracciato un bilancio dell'attività in difesa della privacy. In particolare si è soffermato sui pericoli che rappresentano la Rete e le nuove tecnologie quali potenziali "nemici" della riservatezza: dai social network ai blog, dalle messengerie istantanee a twitter, dalle webcam interconnesse allo spam (e alle sue varianti criminali basate sui tentativi di frode). A parte la questione della posta indesiderata (lo spamming costituisce oltre la metà della posta elettronica circolante sul pianeta), il Garante si è soffermato poi sulle questioni di privacy e social network: "ambienti virtuali questi ultimi dove ognuno si ritiene libero di citare terzi, esporre foto altrui, commentare la vita privata di chiunque senza badare a nessuna regola", che sfociano sovente in procedimenti civili a causa di pubblicazioni illecite di dati e immagini senza il consenso delle persone coinvolte.

L'intera relazione è disponibile presso il Settore.

## **Relazione annuale sull'attività 2008 svolta dal Garante della Privacy**

Si segnala la relazione sul 12° anno di attività e sullo stato di attuazione della normativa sulla privacy presentata presso la Sala Zuccari del Senato dal Garante della privacy.

Nella relazione si affrontano i seguenti aspetti:

- ✓ L'attività del Garante;
- ✓ Le cifre;
- ✓ I ricorsi;
- ✓ Gli interventi più rilevanti;
- ✓ L'attività internazionale.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/navig/jsp/index.jsp?folderpath=Attività+dell'Autorità/Relazioni+annuali+al+Parlamento/2008>

### **La protezione dei dati nel Federalismo fiscale.**

Si segnala che il Prof. Francesco Pizzetti, Presidente del Garante della privacy, nell'introdurre i lavori al seminario "Il federalismo fiscale: una realtà" organizzato da Ifel-Sspal, ha sostenuto l'importanza della protezione dei dati personali e delle banche dati e dei flussi informativi, affermando che è importante partire fin dall'inizio con il piede giusto perché è in gioco insieme al buon funzionamento del sistema, anche il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini. L'attuazione del federalismo fiscale, implicherà una rete di flussi informativi fra i livelli di governo territoriali di dimensioni enormi che andranno a coinvolgere i dati dei cittadini italiani in un settore delicatissimo quale è quello della riscossione dei tributi. Tale legge prevede appunto l'accesso dei cittadini alle anagrafi, l'interconnessione fra banche dati e la condivisione delle basi informative, nonché la possibilità per la commissione bicamerale di vigilanza sull'anagrafe tributaria di effettuare indagini conoscitive e vigilare sui sistemi informativi anche delle regioni e degli enti territoriali.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/navig/jsp/index.jsp>

### **Secondo il Garante della privacy è vietato monitorare in modo metodico e continuativo il lavoro svolto dai lavoratori in Internet**

Si segnala che secondo il Garante della privacy è illegale controllare l'attività che viene svolta da un dipendente attraverso la navigazione in internet in modo prolungato e fisso. Infatti, nel caso specifico preso in esame il Garante ha dato ragione ad un dipendente di una ditta privata, poiché la ditta presso la quale svolgeva il proprio lavoro, aveva per nove mesi monitorato la sua navigazione on line in internet attraverso un software in grado di memorizzare "in chiaro", tra l'altro, le pagine e i siti web visitati, il numero di connessioni, il tempo trascorso sulle singole pagine. Secondo il Garante l'installazione di un software appositamente configurato per tracciare in modo sistematico la navigazione in Internet del lavoratore viola, infatti, lo Statuto dei lavoratori, che vieta l'impiego di apparecchiature per il controllo a distanza dell'attività dei dipendenti. Inoltre, Il Garante ha ritenuto che la società sia incorsa anche nella violazione dei principi di pertinenza e non eccedenza delle informazioni raccolte, poiché il monitoraggio, diretto peraltro nei confronti di un solo dipendente, è risultato prolungato e costante. In base alle Linee guida fissate dall'Autorità i datori di lavoro possono infatti procedere a eventuali controlli ma in modo graduale, mediante verifiche di reparto, d'ufficio, di gruppo di lavoro prima di passare a controlli individuali.

La nota ed il testo della news letters del garante sono reperibili al seguente indirizzo:  
[http://www.aziendalex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88846&idCat=394](http://www.aziendalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88846&idCat=394)

## **Il Garante della privacy**

Si segnala l'articolo intitolato "Il Garante della privacy e l'amministratore di sistema", a cura di Giovanni Gioffrè.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Parte generale;
- La protezione dei dati personali;
- Dati quasi sensibili;
- Amministratore di sistema;
- Requisiti dell'amministratore di sistema;
- Funzione dell'amministratore di sistema;
- Attività dell'amministratore di sistema;
- Verifica dell'attività dell'amministratore di sistema.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=47812>

## **Il rispetto della privacy nel diritto di cronaca**

Si segnala l'articolo intitolato "Il diritto di cronaca e il rispetto della privacy", a cura di Caterina Passalacqua.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La scriminante "Esercizio del diritto";
- Concetto di "diritto";
- Esercizio legittimo del diritto;
- Diritto di cronaca e il diritto alla riservatezza;
- Il diritto di cronaca nel trattamento di dati di natura procedimentale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/28369.html>

## **La privacy in diritto**

Si segnala l'articolo intitolato "La Privacy come costellazione di diritti", a cura di Giuseppe Santaniello, Prof., Presidente onorario del Consiglio di Stato, pubblicato sulla Rivista "Rassegna Parlamentare" n. 3 del 2009, a pag. 785.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I punti-cardine della tutela della riservatezza. La legge-base. La privacy come costellazione di diritti;
- La normativa comunitaria quale fattore innovativo;
- Il ciclo evolutivo della riservatezza;
- L'identità personale e i suoi valori;
- Morfologia delle figure soggettive tutelate;
- Le garanzie procedimentali e processuali;
- Il trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici;
- La codificazione del 2003;
- La riservatezza e le innovazioni tecnologiche.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Le Regioni e le Province potranno accedere alla Banca dati dell'Inps**

Si segnala che il Garante della Privacy con l'emissione della Newsletters n. 330 del 30 ottobre 2009 ha espresso parere favorevole all'Inps, la quale potrà consentire alle Regioni e alle Province autonome di accedere alla banca dati che raccoglie le informazioni di lavoratori e disoccupati che fruiscono di sostegno al reddito (come indennità di disoccupazione, cassa integrazione, sussidi). L'intervento del Garante privacy, richiesto dall'Inps, permetterà alle amministrazioni di poter avere le informazioni indispensabili per programmare i corsi di formazione e per la riqualificazione dei lavoratori e disoccupati residenti. Si informa che tali indicazioni sono indispensabili per ottenere il rimborso della Commissione europea che cofinanzia i corsi. L'Autorità ha richiesto a tal proposito l'adozione di specifiche misure a protezione dei dati personali, infatti l'Inps dovrà assicurare un accesso selettivo alle informazioni da parte delle Regioni e delle Province Autonome, limitandolo ai dati anagrafici, alle indennità percepite, al rapporto di lavoro e agli ambiti territoriali di competenza.

Per l'ulteriore approfondimento il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1662883>

### **Privacy e Social Network: la guida del Garante privacy**

Si segnala che è in distribuzione gratuitamente presso i principali uffici postali italiani la guida predisposta dal Garante della Privacy per la protezione dei dati personali: "Social Network: attenzione agli effetti collaterali", un vademecum per aiutare coloro che entrano in un social network o chi ne fa già parte ad un uso più consapevole di questo strumento così innovativo.

Lo scopo insito in questa iniziativa, promossa dal Garante in collaborazione con le Poste italiane è quello di aiutare sia le persone alle prime armi, sia gli utenti più esperti a sfruttare al meglio gli strumenti così innovativi e potenti come le reti sociali, senza incorrere in seri rischi attinenti la vita privata e professionale.

La pubblicazione è redatta con un linguaggio semplice e amichevole, corredata da una impaginazione accattivante e in un formato delle stesse dimensioni di un CD, adatta soprattutto ai giovani. La guida è in distribuzione presso 2800 uffici postali, individuati tra quelli dei capoluoghi di provincia e quelli che servono più Comuni con alta densità abitativa.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/navig/jsp/index.jsp>

### **E' vietato effettuare telefonate commerciali**

Si segnala che, con newsletter n. 332 del 10 dicembre, il Garante della Privacy ha disposto il divieto delle telefonate a scopo commerciale, comprese quelle che utilizzano sistemi che generano numerazioni casuali. L'applicazione di questo divieto viene estesa anche qualora si contattino gli abbonati con chiamate preregistrate. L'Autorità ha impartito tale disposizione intervenendo contro un'azienda vinicola in seguito a numerose segnalazioni da parte dei cittadini che lamentavano la ricezione di telefonate indesiderate, alcune delle quali preregistrate. L'azienda in questione si serviva di un sistema che generava i numeri da contattare attraverso sequenze casuali, elaborati con criteri geografici.

L'Autorità nel provvedimento di divieto ha spiegato che anche il numero casualmente composto e chiamato telefonicamente deve considerarsi "dato personale" in quanto riconducibile ad una persona identificabile. Ne consegue, quindi, che in base alle norme sulla privacy, per poter utilizzare questo tipo di numerazione a fini commerciali è necessario il previo consenso dell'interessato e queste regole sono da applicarsi in misura maggiore qualora si contattino gli utenti con chiamate preregistrate per le quali il consenso è obbligatorio.

La newsletters è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1675688>